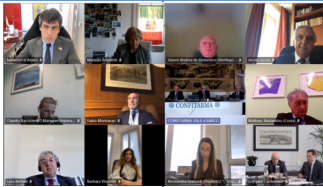


AVVIATO IL RINNOVO DELLA PRESIDENZA CONFITARMA

Il 22 marzo, a Roma, presieduto da Mario Mattioli, si è riunito in presenza e in video-conferenza, il Consiglio Generale di Confitarma che ha esaminato le principali tematiche d'interesse del settore: dalla situazione venutasi a creare per la guerra russo-ucraina e i relativi impatti sugli equipaggi e sulla operatività delle navi italiane, alle proposte legislative del pacchetto clima Fit per 55 della Commissione europea, all'iter legislativo di provvedimenti all'esame del Parlamento di interesse per lo shipping nazionale a cominciare dalle misure di ristoro per il caro gasolio.

Successivamente il Consiglio generale, in linea con quanto stabilito dallo statuto confederale,



ha nominato il past-president Nicola Coccia, Paolo d'Amico ed Emanuele Grimaldi quali componenti della Commissione di designazione in vista del rinnovo della presidenza di Confitarma. Il Direttore Generale Luca Sisto, è stato nominato Segretario della Commissione.

È stato avviato così l'iter per l'elezione del nuovo Presidente confederale: la Commissione di designazione provvederà a raccogliere le candidature alla Presidenza attraverso la consultazione degli Associati, sottoponendole poi al Consiglio che voterà a scrutinio segreto il nominativo da proporre all'Assemblea elettiva che si terrà entro la fine del 2022.

WEBINAR US AND EU SANCTIONS IN RESPONSE TO RUSSIA-UKRAINE CRISIS. THE IMPACT ON THE MARITIME SECTOR

Il 21 marzo il Gruppo Giovani Armatori ha organizzato il webinar "US and EU sanctions in response to Russia-Ukraine crisis. The impact on the maritime sector". I relatori dell'evento sono stati David Peyman, consulente presso DLA Piper LLP (US), ex Vice Assistente Segretario di Stato per le Contromisure Finanziarie e Sanzioni USA,



e Chiara Enrica Tuo, Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Genova e Partner presso lo Studio Legale Carbone e D'Angelo. Disponibile nel sito www.confitarma.it il resoconto dell'evento in italiano e in inglese

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI SULLA GUERRA IN UCRAINA



APPUNTAMENTI

- * **29 marzo, Roma, Assemblea Istituto Italiano di Navigazione**
- * **4-7 aprile, Sorrento, XII Congresso Nazionale FIT-CISL.** Per Confitarma interviene il Presidente **Mario Mattioli**
- * **5 aprile, Genova, Seconda edizione del festival "Italia chiama Artico"** organizzato da Osservatorio Artico. Per Confitarma interviene il Dir. Gen. **Luca Sisto**
- * **7 aprile, Genova a bordo della Costa Firenze, evento Il Futuro del turismo crocieristico e il "Modello Genova".** Territorio, Portualità e Innovazione Sostenibile, organizzato da Costa Crociere. In tale occasione firma ufficiale del **Manifesto Costa** per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo con la Città
- * **8 aprile, Roma presso Confitarma, Tavola Rotonda "Le navi autonome",** organizzata da AIDIM
- * **12 aprile, 75ª Assemblea nazionale di Fedepiloti.** Interviene tra gli altri, **Mario Mattioli**, presidente Confitarma



CONFITARMA RIBADISCE L'ESIGENZA DI RISTORI PER IL CARO GASOLIO E CHIEDE UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER LA POLITICA ENERGETICA

Il 21 marzo 2022, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha partecipato al tavolo convocato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con le Associazioni del comparto della logistica per esaminare gli effetti della crisi ucraina sulle imprese.

Innanzitutto, il Direttore di Confitarma ha espresso la preoccupazione per la grave crisi in atto manifestando la solidarietà dell'armamento italiano per le popolazioni civili e auspicando un rapido cessate il fuoco.

Per ciò che riguarda il settore marittimo, Luca Sisto ha ricordato che l'Italia ha responsabilmente innalzato il livello di sicurezza delle navi al massimo previsto (MARSEC 3) nel Mar d'Azov e nelle ZEE russe e ucraine nel Mar Nero. "Fermo restando l'assoluta priorità della sicurezza dei nostri equipaggi - ha affermato Sisto - occorre tener conto che ciò comporta alcune criticità per la flotta italiana in quanto siamo di fronte ad un disallineamento del livello di sicurezza tra le flotte dei diversi Paesi UE che incide sulla competitività delle imprese di navigazione italiane. Per questo è necessario un allineamento dei livelli MARSEC nel contesto UE".

Per quanto riguarda la diversificazione delle fonti di energia, occorre intervenire su ciò che è per sua natura flessibile: il trasporto marittimo "La nave - ha spiegato Sisto - è un'infrastruttura mobile per eccellenza, che consente di diversificare rapidamente i mercati di riferimento. In particolare, guardando al settore del gas, la maggior parte del quale arriva tramite gasdotti, il ruolo del trasporto marittimo potrebbe contribuire a ridurre la dipendenza da pochi fornitori".

Per questo, Confitarma da tempo sostiene la necessità di riconsiderare la politica del nostro Paese in materia di rigassificatori (oggi sono solo 3 quelli attivi in Italia) e di sostenere lo sviluppo della flotta di gasiere e, per poter fronteggiare le sfide e le esigenze del settore, Confitarma chiede che venga istituito al più presto un tavolo istituzionale dedicato alla politica energetica dei prossimi decenni, che ricomprenda anche i trasporti marittimi.

Inoltre, il settore necessita di una misura per il "caro gasolio" che possa dare un "ristoro" a tutta la flotta. "Insieme ad Assarmatori - ha affermato Luca Sisto - abbiamo elaborato una proposta da inserire nell'iter di conversione del Decreto c.d. Caro Bollette (DL n. 17/2022) per una copertura di 50 milioni di euro".

"Ricordo - ha concluso il Direttore di Confitarma - che il trasporto marittimo è "un servizio essenziale" che da tempo sta facendo forti investimenti per ridurre le emissioni di zolfo e di CO2, e che quindi merita di essere sostenuto per il ruolo sociale che ha avuto e continua ad avere durante l'emergenza pandemica e nel corso di questa nuova crisi di conflitto".

CORDOGGIO DI CONFITARMA PER LA SCOMPARSA DELL'ARMATORE MICHELE D'AMATO

"Confitarma è in lutto per la perdita di un gran signore dello shipping italiano - afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma - Con Michele D'Amato scompare un armatore ed un caro amico, un esponente della storia della nostra industria che ha svolto un ruolo importante per l'armamento italiano

Michele D'Amato, con la lunga tradizione di famiglia alle spalle, nel 1990 creò insieme alla moglie Rita ed ai figli Maddalena, Gianfranca ed Umberto, la D'Amato di Navigazione Spa che crebbe e si sviluppò grazie al suo intuito ed alla profonda conoscenza del mercato dei noli. Con la crescita della compagnia, crebbe anche il prestigio ed il ruolo del Comandante Michele D'Amato nel panorama dello shipping italiano. È stato consigliere di Confitarma e presidente della Commissione Tecnica Navi, presidente dell'Advisory Technical Committee del Rina e membro dei comitati tecnici di American Bureau of Shipping e del Bureau Veritas mentre, e proprio per la particolare preparazione tecnica e capacità nel settore dell'armamento, gli è stata conferita la laurea honoris causa dall'Università Parthenope di Napoli.

Dopo un periodo di crisi e ristrutturazioni, negli ultimi anni, sua figlia Maddalena ha rilanciato la compagnia proseguendo il suo percorso avviato da Michele.

Mancheranno a tutti noi i suoi modi gentili e la sua eleganza permeata di quello spirito umoristico tutto partenopeo che accompagnava le sue doti di grande imprenditore e conoscitore del mondo marittimo", conclude il Presidente di Confitarma.



Il 25 marzo, a Roma presso Confitarma, si è tenuto **RoMare. Roma: capitale di un paese marittimo?** organizzato da Shipping 4.0 e Confitarma.

Oltre 50 relatori, rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee, Autorità, portuali, Associazioni, aziende, parlamentari, si sono alternate nelle tavole rotonde moderate dai giornalisti David Parenzo, Angelo Scorza, e Maurizio De Cesare, dal Direttore generale di Confitarma Luca Sisto e dall'Amm. Del. di Promoesst, Barbara Colonnello ideatore del progetto Shipping 4.0. Nel sito www.confitarma.it la registrazione dell'evento, le foto e la sintesi degli interventi.

ITALIA

IMPRESE ESTERE, CONFINDUSTRIA-LUISS: CONTRIBUTO IMPORTANTE ALL'ECONOMIA ITALIANA

In dieci anni l'apporto delle multinazionali all'economia italiana ha registrato un netto aumento. Infatti, nel periodo 2009-2019 il numero dei loro occupati è cresciuto del 23,6% (+289 mila addetti), raggiungendo 1,5 milioni di dipendenti nel 2019, a fronte di una perdita complessiva di circa 176 mila unità registrata dal nostro Paese nello stesso arco temporale. In aumento anche il valore aggiunto generato da queste realtà: con +55 miliardi di euro è passato a 134 miliardi di euro, una cifra che corrisponde a quasi il 30% dell'incremento del valore aggiunto sul totale della quota paese. Ma anche il loro fatturato è cresciuto sensibilmente, passando nel 2019 a 624 miliardi di euro: un aumento del 40,4% che rappresenta il 31% dell'incremento totale del fatturato delle imprese residenti. Molto rilevante risulta anche il loro contributo per R&S che, con 4,3 miliardi di euro nel 2019, rappresenta il 26% del totale della ricerca privata realizzata in Italia e imprime un forte impulso all'innovazione.

Sono questi i dati del rapporto "Le imprese estere in Italia e i nuovi paradigmi della competitività", realizzato dall'Osservatorio Imprese Estere di Confindustria e LUISS, il primo a fornire un quadro completo delle multinazionali in Italia, con un'analisi del loro peso sull'economia italiana, le loro caratteristiche strutturali, il posizionamento all'interno delle catene globali del valore e la loro sensibilità sui temi inerenti alla sostenibilità ambientale.

Dall'analisi emerge come attraverso modelli organizzativi improntati alla gestione manageriale, una corporate governance snella ed efficiente, le grandi dimensioni e l'appartenenza alle catene del valore globali, le multinazionali estere riescano a reagire in maniera più tempestiva alle nuove sfide. Infatti, queste realtà si sono dimostrate particolarmente resilienti rispetto alla crisi pandemica, durante la quale hanno addirittura aumentato la quota di investimenti immateriali.

Dal Rapporto risulta inoltre che i profili delle multinazionali

estere presenti in Italia sono coerenti con il nuovo paradigma economico, che coniuga crescita, sviluppo sociale e attenzione all'ambiente. Obiettivi ben integrati nelle loro strategie di business e di tutte le funzioni aziendali, che portano le imprese estere a svolgere anche un'importante funzione di traino per le PMI e i territori in cui operano. Le realtà a capitale estero risultano infine particolarmente inclini all'adozione di azioni e comportamenti improntati alla sostenibilità ambientale, determinando un livello di impatto di quasi l'8% in più rispetto alle altre imprese. "Le multinazionali, spesso a capo di filiere, sono realtà fortemente integrate sia nella nostra struttura produttiva, che nel contesto istituzionale e territoriale in cui operano e sono assolutamente organiche alla vocazione industriale nazionale". Così Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente per l'Internazionalizzazione e presidente del gruppo tecnico Investitori Esteri di Confindustria. "Le catene globali del valore sono messe a dura prova dai rincari energetici, dalla difficoltà di reperimento e approvvigionamento di materie prime e da criticità logistiche. Questo porterà ad un ripensamento delle stesse catene del valore globali in cui l'Italia, con un approccio di sistema in cui la filiera diventa la cinghia di trasmissione tra imprese domestiche e a capitale estero, potrebbe cogliere importanti opportunità". "Innovazione, resilienza, alta produttività, focus sulla sostenibilità e spiccata propensione ad investire in ricerca e sviluppo e in capitale umano: i punti di forza delle aziende internazionali in Italia, fotografate dal Rapporto dell'Osservatorio Imprese Estere, raccontano un ecosistema che dà un contributo fondamentale alla crescita economica del Paese" ha sottolineato il presidente della Luiss Vincenzo Boccia, proseguendo: "Oggi più che mai, la Ricerca ha un ruolo centrale per analizzare la complessità di trend e fenomeni della nostra società, comprendendone punti di forza e criticità e proponendo strategie e soluzioni che possano avere un impatto positivo per accelerare sviluppo e competitività della nostra economia".

OLTRE 500 POSTI PER I PROSSIMI CORSI DELL'ACCADEMIA DELLA MARINA MERCANTILE

C'è chi si imbarcherà su una nave da crociera come "Cuoco di Bordo", chi invece sarà in su una nave mercantile come "Ufficiale di Macchina". E poi Tour Expert, Fotografi, Tecnici Superiori per la Logistica e molti altri. La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, con le sedi di Genova e Arenzano, mette in campo le azioni presentate lo scorso Dicembre con la stesura del "Piano Strategico 2022-2025", inserendo nel calendario dei corsi quasi 20 percorsi formativi che si andranno ad aprire entro la fine dell'anno.

In questi giorni è aperto il bando di selezione per "Installatore/Manutentore di impianti idraulici e di condizionamento a bordo di navi da crociera", con scadenza il prossimo 6 Aprile 2022, rivolto a 16 partecipanti. Il corso avrà una durata complessiva di 600 ore, suddivise in 440 ore di teoria e pratica, e 160 ore di stage in affiancamento on the job a bordo delle navi del Gruppo MSC Crociere. Nelle prossime settimane verranno aperti i bandi di selezione per i corsi FSE di 600 ore per "Pasticcere di Bordo", "Elettricista di Bordo", "Tour Expert", "Adult Animator" e "Hospitality Operator", ma saranno molti anche i corsi ITS biennali in avvio tra l'estate e l'inizio dell'autunno.

Paola Vidotto, Direttore dell'Accademia della Marina Mercantile: «Mettere in campo così tanti corsi non è facile né scontato, anche perché portiamo avanti un dialogo costante con le aziende in maniera tale da riuscire a fornire competenze altamente specializzate a ragazzi e ragazze in cerca di un'occupazione in questo settore. Il mondo marittimo e



Dai corsi ITS ai corsi FSE brevi, sono oltre 500 le figure ricercate fino a inizio 2023 per i quasi venti percorsi formativi nelle sedi di Genova e Arenzano

dello logistica è profondamente cambiato rispetto al passato, e diversa deve essere anche la formazione professionale, perché sia in grado di essere precisa e rispondente alle necessità della blue economy». Nell'ultimo triennio 2019-2021 l'offerta formativa dell'Accademia, articolata nelle 3 macro-aree dei percorsi ITS, percorsi brevi FSE e corsi di IMSSEA ed Ente Radar, ha prodotto: 3.422 allieve e allievi formati, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da oltre 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende.

Il 23 marzo, a Napoli, **Luca Sisto** Direttore Generale di Confitarma ha presenziato al battesimo della nave posacavi Leonardo Da Vinci della Prysmian Group..



Crisi Russia-Ucraina - Aggiornamenti per le imprese
www.confindustria.it

APPUNTAMENTI

- * **28 marzo**, Webinar, "Trasporto ferroviario: spina dorsale dell'Italia? Riflessioni sulla valenza per gli scambi europei", organizzato da Propeller Club Port of Genoa con Propeller Club Port of Milan
- * **30 marzo**, Webinar, **Il conflitto Russia-Ucraina: l'impatto sull'economia italiana e dell'eurozona**, organizzato da oxford Economics
- * **30 marzo**, Webinar, **From the Mediterranean to the Black Sea. Turkey's troubled waters**, organizzato da ISPI
- * **31 marzo**, Roma, **Assemblea Assorcaboni**
- * **31 marzo**, evento digitale, **Anteprima del Forum Ambrosetti "Finanza" di Villa d'Este**, organizzato da The European House - Ambrosetti
- * **31 marzo**, Webinar, "Sostenibilità e innovazione tecnologica nel settore trasporti e nelle assicurazioni Marine e Aviation", organizzato da ANIA
- * **1-2 aprile**, Villa d'Este di Cernobbio. 32ª edizione Workshop "Lo scenario dell'economia e della finanza" organizzato da The European House - Ambrosetti
- * **2 aprile**, Roma, presentazione del Rapporto di previsione del Centro Studi di Confindustria



"L'economia italiana alla prova del conflitto in Ucraina"

- * **8 aprile**, Padova, **Convegno Interporti al Centro**, organizzato da Unione Interporti Riuniti
- * **12 aprile**, Roma, **75ª Assemblea Fedepiloti**
- * **20 aprile**, Milano, Evento ibrido "Smart Mobility & Infrastructure Summit 2022".
- * **5-6 maggio**, Genova, **27° Convegno del CESMA - Confederation of European Shipmasters' Associations**
- * **23-25 maggio**, Ravenna, **OMC Med Energy Conference**
- * **26-28 maggio**, Pola, **V Adriatic Maritime Law Conference**, organizzata da Associazione Croata di Diritto Marittimo con AIDIM e MLAS

L'Agenda 25 marzo 2022

MONDO

ICS PRESENTA ALL'IMO NUOVE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO PER R&S PER DECARBONIZZARE IL TRASPORTO MARITTIMO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il Seafarers International Relief Fund (SIRF) ha lanciato un nuovo appello all'industria marittima per sostenere i marittimi e le loro famiglie colpiti dalla crisi in Ucraina.

La TK Foundation ha già generosamente donato \$ 50.000 per il nuovo appello.

Il SIRF si occupa attualmente dello stato sociale: riparo, cibo, acqua, trasporti, accesso ai servizi medici, insieme a un aiuto finanziario pratico. Il sostegno alla gente di mare e alle loro famiglie sarà finanziato dalla SIRF e fornito da enti di beneficenza marittimi, sindacati e altre organizzazioni no profit che operano in vari paesi.

Il SIRF è stato fondato nel 2021 in risposta alla pandemia di COVID-19 in India. Gestito da La carità dei marittimi e supportato da La missione ai marittimi, ISWAN, Società dei marinai, Stella Maris, e altri enti di beneficenza - ha fornito un sostegno immediato alle principali comunità marinare.

Catherine Spencer, AD The Seafarers' Charity e presidente del gruppo delle parti interessate del SIRF ha dichiarato: "Siamo rimasti colpiti dalla risposta immediata del settore marittimo al SIRF per fornire sollievo dal COVID-19. Quei fondi sono stati distribuiti molto rapidamente ma ora servono con urgenza ulteriori contributi per sostenere i marittimi e le loro famiglie colpite dalla crisi ucraina. È impressionante vedere come l'industria marittima sia unita e solidale per aiutare la propria gente, e speriamo che ancora una volta donerà generosamente al Fondo SIRF".

Le sovvenzioni iniziali sono state concesse all'International Seafarers' Welfare and Assistance Network (ISWAN) e al fondo sociale del sindacato dei lavoratori del trasporto marittimo ucraino, Mortrans, per fornire supporto finanziario immediato ai marittimi e alle loro famiglie colpite dalla crisi.



Guy Platten, Segretario Generale della International Chamber of Shipping ha dichiarato: "La nostra priorità è la sicurezza dei nostri marittimi e delle loro famiglie.

Le navi ed i loro equipaggi nella zona sono in pericolo, mentre sono giustamente preoccupati i marittimi con famiglie in Ucraina. Il conflitto in corso, la violenza e l'incertezza stanno costringendo le persone a fuggire dalle loro case ed a separarsi dalle loro famiglie. In alcune aree, l'uso di acqua, elettricità e telefono è stato compromesso e molte persone ora non sono in grado di contattare i propri cari in mare. Esorto l'industria marittima a dedicarsi generosamente a questa importante causa e ad aiutare i nostri marittimi in questo momento di crisi".

The Seafarers Charity con i suoi partner sta stabilendo nuovi contatti per fornire supporto sul campo in Ucraina, Romania, Polonia, Ungheria, Germania, Moldova e le operazioni si stanno espandendo man mano che si comprende di più sul bisogno.

Piccole sovvenzioni sono già disponibili per i marittimi e le loro famiglie che sono stati colpiti dalla crisi ucraina e necessitano di un sostegno finanziario immediato e urgente attraverso l'Ucraina Crisis Support Fund, amministrato dall'ISWAN per conto di SIRF.

Le organizzazioni incentrate sui marittimi - compresi gli enti di beneficenza per il benessere marittimo, i sindacati marittimi, i comitati per il benessere dei porti, le società di gestione delle navi e gli agenti di equipaggio - devono presentare domanda al Fondo di sostegno alla crisi dell'Ucraina per conto del marittimo o della sua famiglia. Ulteriori informazioni sul fondo e su come candidarsi possono trovarsi qui.

Il Seafarers International Relief Fund è una collaborazione di enti di beneficenza marittimi tra cui la Sailors' Society, Stella Maris, The Mission to Seafarers,

UNIONE EUROPEA PRESIDENZA DI TURNO

FRANCIA: gennaio-giugno 2022
Next: Cechia: luglio-dicembre 2022

APPUNTAMENTI



* 28 marzo, Bruxelles, **BlueInvest Day 2022**

* 28 marzo, Dusseldorf, **8th International LNG Congress**

* 4-7 aprile, Oslo, **Nor-Shipping 2022**

* 5-7 aprile, Birmingham, **The Security Event**

* 26-28 aprile, Copenhagen, **World Maritime Technology Conference (WMTC 2022)**, organizzata da Danish Shipping

* 16 - 18 maggio, Vancouver, **IAPH World Ports Conference 2022**

* 18 maggio, **INTERNATIONAL DAY FOR WOMEN IN MARITIME**

* 4 giugno, Atene, **Posidonia 3on3 Basketball Tournament Launched!**



l'International Christian Maritime Association (ICMA) e ISWAN. Il fondo integra il lavoro esistente degli enti di beneficenza e fornisce fondi a nuovi partner appropriati in grado di soddisfare esigenze specifiche identificate.

La Seafarers' Charity fornisce una solida governance al fondo, assicurando che gli enti di beneficenza a cui sono stati assegnati fondi soddisfino rigorosi requisiti di governance, possano fornire risultati efficaci e gli sforzi non siano duplicati.

Si possono fare donazioni qui.

Il 100% dei fondi versati al Seafarers International Relief Fund viene utilizzato per sostenere i marittimi e le loro famiglie che ne hanno disperatamente bisogno. Il fondo è gestito gratuitamente da The Seafarers' Charity.

SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DELL'IMO TENUTASI PER DISCUTERE GLI IMPATTI SULLA NAVIGAZIONE E SULLA GENTE DI MARE DELLA SITUAZIONE NEL MAR NERO E NEL MAR D'AZOV

Il 10 e 11 marzo l'IMO ha tenuto una sessione straordinaria del suo Consiglio per affrontare le ripercussioni sulla navigazione e sulla gente di mare della situazione nel Mar Nero e nel Mar d'Azov al termine della quale, dopo aver condannato fermamente la violazione da parte della Federazione Russa dell'integrità territoriale e della sovranità di uno Stato membro dell'ONU, estendendosi alle sue acque territoriali, in contrasto con i principi della Carta delle Nazioni Unite e le finalità dell'IMO e rappresentando un grave pericolo per la vita e un grave rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente ha sottolineato l'importanza fondamentale di preservare la sicurezza e il benessere dei marittimi e ha esortato gli Stati membri e le organizzazioni di osservatori a fornire la massima assistenza ai marittimi coinvolti nel conflitto.

Il Consiglio ha quindi convenuto di incoraggiare l'istituzione, a titolo provvisorio e urgente, di un corridoio marittimo blu sicuro per consentire l'evacuazione in sicurezza dei marittimi e delle navi dalle zone ad alto rischio e colpite del Mar Nero e del Mar d'Azov verso un luogo sicuro al fine di proteggere la vita dei marittimi, garantire la mobilitazione e la navigazione commerciale delle navi che intendono utilizzare questo corridoio, evitando attacchi militari e



proteggendo e mettendo in sicurezza il dominio marittimo. Il Segretario Generale ha indicato il suo impegno ad agire immediatamente per realizzare il corridoio marittimo blu sicuro con la cooperazione e la collaborazione delle parti interessate, compresi gli stati litoranei.

Il Consiglio ha poi accolto favorevolmente la proposta di adottare una serie di misure per ridurre le sofferenze dei marittimi e delle loro famiglie:

- in via prioritaria, le navi dovrebbero essere autorizzate a salpare dai porti dell'Ucraina il prima possibile senza pericolo di attacco;
- per quelle navi che non possono partire immediatamente, o per le quali non sarebbe sicuro farlo a causa della presenza di mine marine o altri pericoli,

dovrebbero essere istituiti corridoi umanitari che consentano la sicurezza della gente di mare consentendo loro di lasciare la zona di conflitto e tornare casa, a seconda dei casi;

- ogni forma di molestia nei confronti dei marittimi dovuta alla loro nazionalità dovrebbe essere condannata;
- i marittimi colpiti dal conflitto dovrebbero avere libero accesso alle comunicazioni con le loro famiglie;
- gli Stati dovrebbero garantire che i marittimi possano accedere ai loro salari;
- gli Stati dovrebbero riconoscere lo status di lavoratore chiave della gente di mare e consentire il loro movimento illimitato;
- tenendo conto dello status di lavoratore chiave dei marittimi, gli Stati coinvolti dovrebbero considerare fortemente l'esenzione dei loro marittimi dal servizio militare obbligatorio;
- quando agli agenti di controllo dello Stato di approdo viene presentata una documentazione scaduta, dovrebbe essere adottato un approccio pragmatico all'ispezione, tenendo conto dell'eccezionalità della situazione.